



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio,7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – FAX 02/88440340

e - mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it -codice fiscale 80128150150 -Distretto74-Ambito Terr.le 22

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Riferimenti normativi

L'indirizzo musicale, curricolare per tutti gli alunni e le alunne della scuola, è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.), di cui questo documento è parte e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. 13 febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- D.M. del 01 luglio 2022 n. 176 - “Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di I grado”

Organizzazione oraria (ai sensi art. 4 D.M. 176/2022)

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le attività di insegnamento relative all'indirizzo musicale sono svolte all'interno dell'orario delle lezioni,

Esse si svolgono, mediamente per tre ore settimanali anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria: nel corso del triennio, l'orario può essere modulato a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme/esercitazioni orchestrali.

Art.1– Offerta formativa dell'istituto

L'istituto propone cinque specialità strumentali: Violino, Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso e Clarinetto.

Per i cinque strumenti sono disponibili, mediamente: 26 per il pianoforte, 19 per la chitarra, 13 per il flauto, 7 per il violino e 7 per il clarinetto.

Art. 2 - Modalità di accoglimento delle domande di iscrizione

Considerato che tutti gli alunni della scuola studiano lo strumento musicale, al fine di vedere accolta

la domanda di iscrizione, è necessario sostenere una prova attitudinale che non implica una specifica preparazione musicale o lo studio pregresso di uno strumento musicale. Se, tuttavia, l'allieva o l'allievo sanno già suonare uno strumento, è opportuno che preparino ed eseguano un breve brano: tale esecuzione non sarà valutata con un punteggio particolare, ma costituirà un utile elemento di conoscenza per la Commissione.

Art. 3 Alunni con disabilità e DSA

Fermo restando che nella Scuola Speciale per ciechi gli alunni con disabilità visiva certificati in base alla legge n. 138 del 3 aprile 2001 hanno diritto di frequenza a prescindere dai risultati ottenuti tramite la prova attitudinale, l'alunno con disabilità e DSA, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale/strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disabilità viene strutturata una specifica modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale, previo colloquio della famiglia con la scuola, tenuto conto anche delle eventuali indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola primaria.

Art. 4 Modalità di costituzione della commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai Docenti di Strumento Musicale e un docente di sostegno, come membro aggregato in quanto esperto delle disabilità. A fronte di un numero elevato di candidati, i Docenti di Strumento si divideranno in Sottocommissioni.

Art. 5 Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l'allievo affronta una prova orientativo attitudinale in presenza della Commissione o della Sottocommissione di cui all'art. 4. Le date in cui saranno espletate le prove saranno comunicate con un sufficiente margine di anticipo. Ogni candidato, in base alla richiesta d'iscrizione verrà avvisato telefonicamente dalla segreteria. Le prove si svolgeranno presso la sede della scuola, di norma negli ultimi giorni antecedenti le vacanze natalizie, e nei giorni immediatamente successivi alla ripresa di gennaio. Nel caso in cui non fosse possibile presentarsi alla prova, è necessario darne tempestivamente comunicazione alla scuola e, se possibile, il candidato verrà riconvocato.

Art. 6 Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova per l'ammissione è di carattere oggettivo ed è predisposta e valutata da un'apposita commissione interna, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 6 Agosto 1999. La prova d'ammissione permette di conoscere la motivazione e valutare la predisposizione musicale del candidato indipendentemente da un'eventuale preparazione specifica o da una pregressa competenza musicale.

Art. 7 - Tipologie delle prove selettive per l'ammissione al corso ad indirizzo musicale

Le prove attitudinali si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

I candidati verranno accolti in un clima sereno e messi a proprio agio. Verrà loro proposto di intonare una melodia a propria scelta, senza accompagnamento di basi registrate o di strumenti musicali, al fine di verificare l'estensione vocale.

Si procederà al sorteggio da parte del candidato del test, consistente in tre prove.

PROVA n. 1 Riproduzione per imitazione di brevi frammenti ritmici.

PROVA n. 2 Intonazione per imitazione di brevi esempi melodici.

PROVA n. 3

a) Somministrazione di test percettivi dell'orecchio melodico e armonico.

b) Prove di coordinamento manuale e spazio-temporale, sempre per imitazione.

I candidati potranno ottenere un punteggio massimo di 15/15. Il punteggio viene calcolato tramite la sottrazione di punteggio ad ogni errore.

Ogni frammento verrà proposto al massimo due volte al candidato. Se riprodotto correttamente alla prima o alla seconda somministrazione, verrà assegnato il punteggio previsto.

Nella prova d'intonazione si terrà conto dell'estensione vocale del candidato, operando opportuni spostamenti nel registro.

Nelle prove ritmiche si utilizzerà una sorta di retto tono, senza inflessioni, e verrà marcata dal docente la pulsazione. Il candidato dovrà ripetere con la voce solo il ritmo proposto.

Per le prove percettive dell'altezza e della verticalità del discorso musicale, verrà utilizzato il pianoforte. Le prove saranno precedute dalla spiegazione della consegna tramite un chiaro esempio.

Eventuale esecuzione di un brano musicale per i candidati che sanno già suonare uno strumento: la prova è facoltativa e accettata dalla commissione, solo se proposta dal candidato. Si ricorda che per partecipare al test non è necessario saper suonare uno strumento.

Art. 8 – Compilazione delle graduatorie

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. Per gli alunni in posizione utile viene confermata l'iscrizione online effettuata dalle famiglie tramite il portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito e affisso all'albo cartaceo l'elenco dei nominativi. Per gli alunni che non sono in posizione utile, la segreteria provvede, in seguito a comunicazione telefonica, alla restituzione dell'iscrizione alle famiglie in anticipo rispetto alla chiusura delle iscrizioni ministeriali.

Art. 9 – Cause di esclusione e ritiro dai Corsi ad Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. Non sono previsti casi di esclusione o ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso l'esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è solo quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

Art. 10 – Formazione dell'orario di Strumento.

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. Una volta approntato l'orario sarà pubblicato con apposita circolare interna.

Art. 11 – Organizzazione delle lezioni

I corsi ad indirizzo musicale prevedono tre ore di lezione settimanali ai sensi dell'art. 4 D.M. n.176 del 01/07/2022, per un totale, mediamente, di 99 ore annuali e comprendono:

- due lezioni in coppia e/o in piccoli gruppi (strumento e teoria musicale);
- una lezione collettiva di teoria, musica d'insieme e/o orchestra

Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative.

Gli alunni prendono parte alle attività cameristiche e orchestrali rientranti a pieno titolo tra le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale, su indicazione del proprio insegnante. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Art. 12 - Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in coppia e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 13 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra

Le attività di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele e con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Art. 14 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti e le attività di studio individuale assegnati dagli Insegnanti.

Art. 15 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di svolgimento di attività condotte in collaborazione fra più docenti (come ad esempio la musica d'insieme/orchestra), ogni docente, sentito ove opportuno il parere dei colleghi, esprime autonomamente la valutazione in relazione solo ai propri allievi. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni è prevista una prova di pratica strumentale, che è possibile svolgere anche per gruppi di alunni del medesimo anno di corso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne

e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato i percorsi di indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 16 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o, per chi non avesse la possibilità di acquistare lo strumento per il comodato d'uso da richiedere presso l'Istituzione scolastica.

Art. 17 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali è parte integrante dei percorsi musicali per tutti gli alunni coinvolti. La partecipazione a tali eventi rende visibile sul territorio dell'impegno e dei progressi degli allievi. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico in quanto gli alunni hanno l'opportunità di dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che aumenta la consapevolezza del proprio successo formativo. Pertanto la mancanza di serietà e di impegno durante le esibizioni stesse, avrà una ricaduta negativa sulla valutazione finale.

Art. 18 – Manifestazioni musicali all'esterno della scuola La frequenza di una scuola ad indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, (saggi, rassegne musicali, concorsi, eventuali forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo, con enti e soggetti che operano in ambito musicale) i genitori ricevono adeguata comunicazione. È gradita la massima collaborazione da parte della famiglia al fine del corretto svolgimento delle esibizioni

La Scuola è associata alla Rete SMIM (Scuole Medie ad Indirizzo Musicale) e, come tale, può partecipare a progetti relativi al Piano delle Arti (adottato ogni tre anni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica attraverso la realizzazione di percorsi sui temi della creatività), programmare forme di collaborazione con le scuole facenti parte della Rete.

Art. 19 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.